



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Croce Rossa Italiana

## 34a CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA

*Pledge aperto*

***Migliorare la protezione e l'inclusione delle persone con disabilità durante le situazioni di rischio, comprese le situazioni di conflitto armato e disastri***

### **A) Obiettivo del pledge**

Tra i gruppi vulnerabili, le persone con disabilità sono troppo spesso in grave pericolo e a rischio in situazioni di conflitto armato e di disastri derivanti da eventi naturali o attività umane. I loro bisogni specifici non sono sempre - o non sono sufficientemente inclusi - nei piani di emergenza e negli sforzi di preparazione, risposta e recupero. I loro diritti sono spesso ignorati prima, durante e dopo situazioni di rischio ed emergenze. Nel corso di evacuazioni, trasporti o nella fornitura di servizi sanitari e altri, le persone con disabilità incontrano barriere e difficoltà. Alcuni di loro potrebbero non essere in grado di fuggire da una determinata area, con un rischio maggiore di abbandono. Queste persone sono solitamente esposte a un rischio maggiore di morte, ferimento e invalidità, e le vulnerabilità multiple – come nel caso di bambini, donne o persone anziane con disabilità – potrebbero rappresentare un elemento aggiuntivo di complessità.

Considerando,

- Che "**Promuovere interpretazioni e attuazioni inclusive della disabilità del Diritto Internazionale Umanitario (DIU) in complementarità con la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità**" è uno dei temi trattati alla 34<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e in particolare dalla Commissione I: Costruire una Cultura Globale di Rispetto per il Diritto Internazionale Umanitario (DIU);
- **La Risoluzione 1 "Bringing IHL Home" della 33<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**, che ricorda che donne, uomini, ragazze e ragazzi di diverse età, disabilità e provenienze possono essere colpiti in modo diverso dai conflitti armati, e queste differenze devono essere prese in considerazione nell'attuazione e nell'applicazione del diritto internazionale umanitario;
- **L'Articolo 11 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità**, che tratta delle situazioni di rischio e delle emergenze umanitarie e richiede che "gli Stati



Parte prendano tutte le misure necessarie per garantire la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio”;

- **La Risoluzione 2475 (2019) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite** sulla situazione delle persone con disabilità nei conflitti armati, che esorta gli Stati Membri e le parti in conflitto a proteggere le persone con disabilità nelle situazioni di conflitto e a garantire loro l'accesso alla giustizia, ai servizi di base e all'assistenza umanitaria senza ostacoli;
- **La Risoluzione 78/195 (2023) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, che incoraggia gli Stati a prendere misure efficaci e appropriate per facilitare la protezione e la sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di rischio, compresi i conflitti armati, le emergenze umanitarie e il verificarsi di disastri;
- **Il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030**, che dà priorità all'empowerment delle persone con disabilità nel condurre pubblicamente e promuovere approcci di risposta, recupero, riabilitazione e ricostruzione equi dal punto di vista di genere e universalmente accessibili;
- **La Carta sull'Inclusione delle Persone con Disabilità nell'Azione Umanitaria**, che riafferma la determinazione a compiere tutti i passi necessari per promuovere la protezione, la sicurezza e il rispetto della dignità delle persone con disabilità nelle situazioni di rischio;
- **Le Linee Guida per la Facilitazione e Regolamentazione Domestica delle Operazioni Internazionali di Soccorso e di Assistenza Riabilitativa Iniziale (2007)**, adottate dalla Risoluzione 4 della 30a Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e specificando che l'assistenza deve essere fornita alle persone colpite dai disastri senza “alcuna distinzione negativa (come, tra l'altro, la disabilità)”;
- **Il Progetto di Articoli della Commissione del Diritto Internazionale sulla Protezione delle Persone in caso di Disastri (2016)** e i relativi commentari, sottolineando come “La risposta ai disastri deve avvenire (...) tenendo conto dei bisogni delle persone particolarmente vulnerabili”, comprese le persone con disabilità;
- Che in un contesto di un numero crescente di conflitti armati, disastri di origine naturale o causati dall'uomo e emergenze sanitarie, i diritti, la sicurezza e i bisogni delle persone con disabilità meritano una protezione efficace attraverso un impegno più determinato della comunità internazionale;



## B) Piano d'azione

Al fine di rafforzare la protezione e l'inclusione delle persone con disabilità durante le situazioni di rischio, le parti firmatarie si impegnano a intraprendere le seguenti azioni entro il 2028:

- Incoraggiare tutte le parti nei conflitti armati a prendere tutte le misure appropriate, in conformità con gli obblighi previsti dal diritto internazionale applicabile, per garantire la protezione delle persone con disabilità nelle situazioni di rischio, compresi i conflitti armati e i disastri;
- Promuovere l'inclusione dei diritti, dei bisogni e della partecipazione significativa delle persone con disabilità in tutti i piani e le azioni nazionali finalizzati alla preparazione, risposta e recupero nelle situazioni di conflitti armati e disastri;
- Garantire l'adozione del principio di precauzione e di un approccio inclusivo delle disabilità e basato sui diritti umani, comprese le considerazioni di accessibilità, in tutte le fasi degli aiuti umanitari, della prevenzione dei disastri e della gestione del rischio, del recupero e della ricostruzione;
- Richiedere la non discriminazione e l'uguaglianza di accesso per quanto riguarda la protezione e i servizi, compresi la riabilitazione, la salute mentale e il supporto psicosociale;
- Integrare le barriere specifiche e i rischi affrontati dalle persone con disabilità nelle attività di diffusione e formazione sul diritto internazionale umanitario e sul diritto internazionale dei disastri, compresi i manuali militari e operativi, attraverso lo sviluppo di modelli e standard correlati ai contenuti;
- Organizzare un incontro/conferenza di esperti, a livello nazionale/regionale/internazionale, che riunisca rappresentanti delle forze armate statali, delle autorità nazionali di gestione delle emergenze e di protezione civile, delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni rappresentative, delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, dell'ICRC e dell'IFRC.
- Raccogliere i risultati dell'incontro/conferenza degli esperti in un rapporto finale/documento di orientamento, con l'obiettivo di sensibilizzare e illustrare come le barriere e i rischi specifici affrontati dalle persone con disabilità nelle situazioni di rischio, inclusi i conflitti armati, le emergenze umanitarie e l'insorgere di disastri, possano essere integrati nella formazione operativa, nell'istruzione, nella dottrina, nella pianificazione e nella conduzione delle operazioni militari o umanitarie di soccorso;



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Croce Rossa Italiana

- Rafforzare la cooperazione e le relazioni istituzionali tra le autorità statali, le Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, l'ICRC e l'IFRC, finalizzate a fornire supporto alle persone con disabilità e alle loro organizzazioni rappresentative, inclusa la loro partecipazione alle attività discusse e intraprese dai Comitati Nazionali di DIU e/o altri organismi pertinenti.

### **C) Indicatori per Misurare i Progressi:**

Criteri di valutazione proposti per la valutazione da effettuarsi nel 2028:

- Diversità delle persone con disabilità che partecipano ai piani e alle azioni nazionali, ad esempio in termini di invalidità, sesso, età, barriere affrontate, inclusi nella pianificazione, nell'organizzazione e nei ruoli di parlanti (laddove rilevante) nei meccanismi di coordinamento, piattaforme, forum, seminari ed eventi, ecc., organizzati sull'inclusione delle persone con disabilità nei contesti umanitari e di sviluppo;
- Numero di programmi e progetti che applicano le Linee Guida IASC sull'Inclusione delle Persone con Disabilità nell'Azione Umanitaria, la Carta sull'Inclusione delle Persone con Disabilità nell'Azione Umanitaria e altri strumenti simili per l'inclusione delle persone con disabilità;
- Integrazione di una prospettiva inclusiva delle disabilità nelle pertinenti politiche governative nazionali sullo sviluppo e/o sull'azione umanitaria;
- Diffusione di un rapporto, linee guida o altri tipi di strumenti orientativi non vincolanti sul tema della protezione delle persone con disabilità nei contesti di conflitti armati e disastri tra tutti gli attori rilevanti sul campo e in particolare nei contesti di formazione e operativi delle forze armate e del personale di protezione civile.

### **D) Implicazioni in termini di risorse:**

N/D